

Non essendo presenti gli onorevoli ministri dell'aeronautica e delle comunicazioni, lo svolgimento di questa interrogazione sarà rinviato ad altro giorno.

L'onorevole Barbaro consente?

BARBARO. Consento.

PRESIDENTE. Questa interrogazione s'intende quindi rinviata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Morelli Giuseppe, al ministro dell'istruzione pubblica, « per conoscere: 1°) se risponda a verità la divulgata notizia che siasi costituito un Comitato per l'edizione nazionale delle opere di Emilio Salgari e che il ministro abbia ad esso conferito l'autorevolissima sanzione della sua presidenza; 2°) se il ministro giudichi tale iniziativa proporzionata alla effettiva rilevanza della produzione romanzesca salgariana e al reale valore della sua opera di presunto educatore ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere.

BODRERO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. L'interrogazione presentata dall'onorevole Morelli dimostra una lodevole sollecitudine per la dignità e la sobrietà entro le quali debbono essere mantenute certe manifestazioni e soprattutto l'intervento del Governo rispetto ad esse.

Sono lieto che l'interrogazione sia stata presentata, perchè essa servirà a dire una parola chiarificatrice su tale questione e spero che la mia parola varrà a rassicurare totalmente l'onorevole Morelli.

La questione sta in questi termini: un giorno i dirigenti del Sindacato degli intellettuali sono venuti al Ministero della pubblica istruzione ad invocare il patronato del ministro e del sottosegretario di Stato per una edizione nazionale delle opere di Emilio Salgari. È necessario anzitutto mettere bene in chiaro che « edizione nazionale » è una locuzione puramente editoriale, e che la edizione nazionale delle opere di Emilio Salgari non aveva niente a che fare con quella dei manoscritti di Leonardo da Vinci o delle opere di Mazzini, di Alessandro Volta, del Petrarca od anche con quella delle opere di Oriani. E dal momento che le parole « edizione nazionale » non costituiscono un termine brevettato che sia di esclusiva proprietà dello Stato, non ci parve di poter sollevare nessuna eccezione riguardo all'uso di questa locuzione.

Bene inteso che si trattava di una edizione fatta da un editore, che voleva dare ad essa un carattere di riconoscenza nazio-

nale verso la famiglia Salgari. Infatti le ragioni per cui tanto il ministro quanto il sottosegretario di Stato hanno accettato di assumere questo patronato, che è, ripeto, di carattere assolutamente platonico e ideale, sono state le seguenti: primo, rendere un omaggio, che riteniamo legittimo, alla memoria di Emilio Salgari, il quale, se non è stato uno scrittore di genio, ha avuto il merito incomparabile, in un momento in cui alla gioventù italiana si davano libri addormentatori e pagine alla morfina, di tentare d'infondere qualche spirito eroico e di avventura in una generazione che di questo spirito non ha sentito mai nessun influsso; in secondo luogo i proventi della edizione andavano per metà alla famiglia Salgari, e questo era un atto che pareva doveroso verso gli eredi i quali si lamentavano che l'opera del loro genitore non fosse stata sufficientemente ricompensata; ed in terzo luogo il provento della edizione andava per l'altra metà a beneficio dell'Opera nazionale dei Balilla. Per questo complesso di ragioni abbiamo creduto di poter dare il nostro patronato a tale edizione, mettendo bene in chiaro, di fronte ai proponenti, che ciò non implicava nè una compromissione da parte dello Stato, nè l'obbligo dell'acquisto di un qualsiasi numero di copie da parte del Ministero; assolutamente nulla, dunque, se non un semplice patronato platonico. Onde io credo che l'onorevole Morelli possa essere totalmente rassicurato, e lo ringrazio nuovamente di avere presentato questa interrogazione, la quale, intanto, serve a portare un po' di luce in una questione sollevata recentemente, e nella quale ragioni forse sentimentali, e forse anche di altra indole, avevano recato alcune singolari esagerazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole Morelli Giuseppe ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MORELLI GIUSEPPE. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato soprattutto per la forma cortese con la quale ha voluto rispondere, ed anche per le assicurazioni che ha inteso darmi sulla questione. Non deve meravigliare la Camera se ho presentato questa interrogazione, dopo tutto quello che si è detto precedentemente. Certamente io ho letto che delle opere di Emilio Salgari si sarebbe voluta fare una edizione nazionale, e che di un Comitato, costituitosi appunto a questo scopo, avevano accettato la presidenza e la vicepresidenza il ministro ed il sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione.

Ora, secondo ciò che veniva annunziato pareva si trattasse di una edizione nazionale.